

cino alla direzione del Lloyd, con circa una dozzina di migliaia di corone all'anno, non quale paga, bensì quale semplice indennizzo per spese, ecc. Che fa in compenso il blasonato signore? Circa nulla o giù di lì, giacchè all'epoca delle caccie egli potrà raccontare ai suoi amici dei bei tiri fatti; potrà parlare di cani e cavalli; s'intenderà pure di *soirée* e serate di gala, mai però sarà in grado di dire una parola, che valga a migliorare le sorti di quella povera gente di mare, che se non ha da combattere contro i maresi deve abbruciare al contatto dei carboni ardenti.

Questo barone credette venire in soccorso dei suoi subalterni coll'erigere una fabbrica di ghiaccio che fece pochi furori e dovette venir chiusa perchè il ghiaccio era di breve, brevissima durata. E non è da meravigliarsi, giacchè il proprietario bolliva... d'aristocrazia e se ne infischia del ghiaccio.

Ma c'è ancora un altro fannullone blasonato in seno al Consiglio d'amministrazione del Lloyd, e questo è quel famoso signor de Rinaldini, che già fu luogotenente di Trieste.

Il signor Rinaldini, ai tempi del suo governo, era la creatura di quel direttore di polizia Busich, il quale introdusse a Trieste dei metodi polizieschi russi, vuoi contro i presunti irredentisti, vuoi contro i rei di socialismo. Codesto signor luogotenente, che non seppe emanciparsi da un poliziotto d'infima specie, dovea poi, in una ad altre scienze di cui sopra è fatto cenno, occuparsi di un conflitto fra capitale e lavoro!



Vedasi in che buone mani erano i poveri fuochisti triestini e si pensi a chi nella società capitalistica è arbitro di coloro che lavorano!

Le povere creature umane che bagnarono col sangue le strade e le piazze di Trieste non furono, no, uccise dai fucili male addestrati nelle mani callose dei contadini-soldati: furono uccisi dalle mani inguantate di quei signori,